

Bancabilità nel settore del biometano e resilienza della filiera agricola

26 novembre, Milano



**COMMUNITY
BIOMETANO**



La Community Biometano | Partner e Missione

Missione

Creare una piattaforma di alto livello che promuova attività di networking e advocacy specifiche per la filiera del biometano, integrando temi di sostenibilità e competitività, favorendo il dialogo con gli stakeholder istituzionali per garantire la crescita di un ecosistema favorevole allo sviluppo industriale in linea con gli obiettivi politici.

PARTNER



La Community rappresenta i seguenti numeri all'interno del panorama del biometano in Italia



- **Totale Impianti: 32**
- **Produzione attesa annua:** circa **100** milioni scm/annui
- **Investimento totale:** circa **325** milioni di euro
- **Localizzazione geografica:** Lombardia, Veneto, Friuli Venezia Giulia, Emilia Romagna, Toscana, Marche, Puglia, Basilicata

Investimenti destinati a raggiungere fino a
1,5 miliardi di euro nei prossimi anni

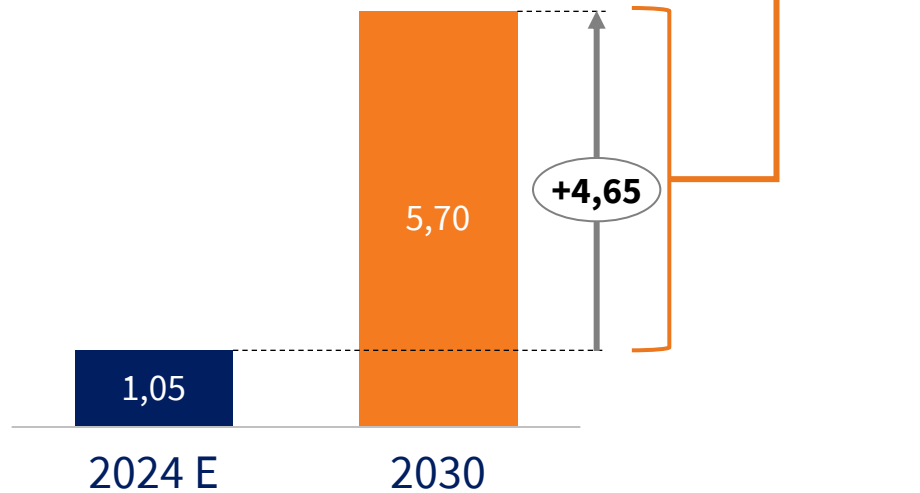


L'obiettivo di 5,7 miliardi di metri cubi si traduce in un volume di investimenti potenziali molto rilevante

Se consideriamo il costo medio per impianto e la dimensione media delle installazioni, questo significa **miliardi di euro mobilitati sul territorio**, tra industria, agricoltura ed energia.

Esemplificativo

Produzione di biometano in Italia e obiettivo PNIEC 2030 (miliardi di m³), 2024 e obiettivo 2030



Capacità aggiuntiva richiesta: **547.000 smc/h**

Investimento potenziale: **9,8 mld €**

Ipotizzando che nel 2026 venga realizzata metà della capacità mancante prevista (4,65 bcm), resterà comunque disponibile la quota restante di investimenti da attivare

La community vuole garantire efficacia ed efficienza per la filiera del biometano a supporto della strategia nazionale



Filiera agricola

Necessità:

- Visione strategica da rafforzare nel lungo periodo
- Competenze tecniche e gestionali da ampliare
- Strutture che necessitano di maggiore solidità per facilitare l'accesso al credito

Punti di forza della filiera agricola

- Disponibilità costante di materia prima
- Capacità produttiva diffusa sul territorio

Cosa mettono i partner della Community a disposizione?

- Conoscenza degli impianti ed efficienza operativa
- Competenze agronomiche
- Capacità di coinvolgere in modo proattivo l'intera filiera agricola
- Sinergie di scala e capacità di innovazione dedicate
- Attrazione di capitali esteri
- Bancabilità e riduzione del rischio degli investimenti



Player settore energetico

Necessità

- Approccio spesso focalizzato sulla sola componente “commodity”, con limitata attenzione agli elementi di filiera
- Relazioni non sempre agevoli con il mondo agricolo

Punti di forza del settore energy

- Competenze tecniche e industriali avanzate
- Relazioni consolidate con grandi consumatori e operatori

Un impianto di biometano rappresenta una realtà particolare nel panorama della valutazione del credito bancario

A differenza di un **parco RES** (rinnovabili elettriche, come fotovoltaico o eolico), l'impianto di biometano ha caratteristiche più vicine a quelle di un **impianto industriale**



Settore agricolo



Impianto di biometano



Azienda industriale



RES elettriche

Infatti, le difficoltà riscontrate sono molto spesso analoghe con quelle di realtà industriali

In questo senso, il biometano non è un'infrastruttura “passiva” che produce energia grazie a una risorsa naturale, ma un sistema produttivo complesso che integra **processi, logistica e mercato**.



Ambiti di gestione di un impianto di biometano:



- **Gestione della supply chain:** approvvigionamento continuo e controllato delle biomasse o dei rifiuti organici.



- **Gestione dell'impianto:** attività operative e manutentive costanti per garantire continuità produttiva.



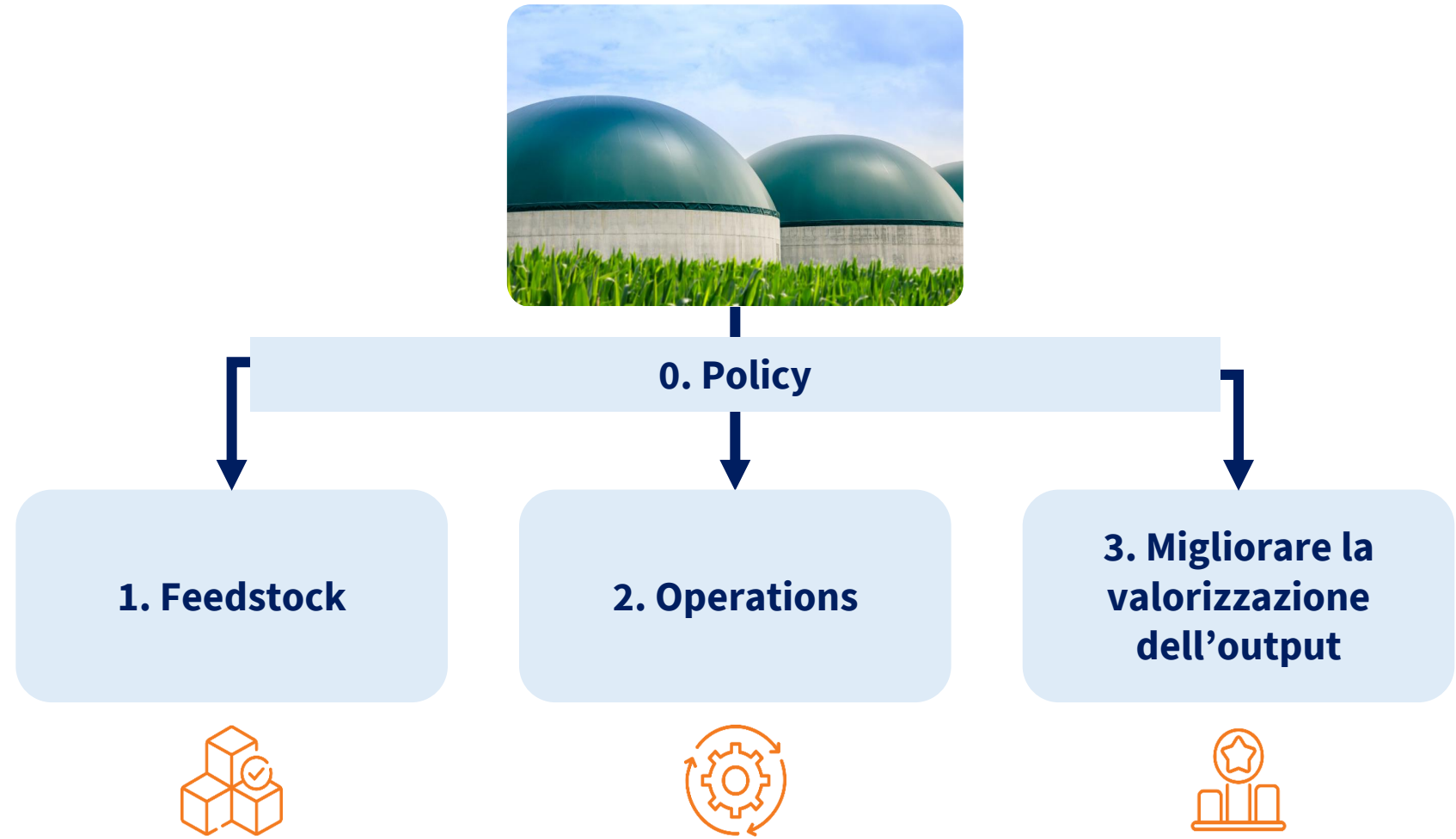
- **Valorizzazione degli output:** non solo biometano, ma anche sottoprodotti come digestato o CO₂ biogenica.

La Community Biometano sta portando avanti iniziative a supporto degli ambiti chiave della filiera

La solidità di un progetto dipende dall'equilibrio tra fattori tecnici, gestionali e di relazione economica, che insieme ne determinano redditività e sostenibilità nel tempo.

L'obiettivo è:

- 1. Massimizzare la redditività**
- 2. Ridurre il rischio degli investimenti**





0. Policy



In programma

Incontro con il MASE

Giovedì 4 dicembre - Roma



MINISTERO DELL'AMBIENTE
E DELLA SICUREZZA ENERGETICA

Durante l'incontro, saranno presentate le varie aree di attività della Community, con un **focus specifico sul post-2026**, offrendo al MASE la disponibilità a un confronto proattivo sui futuri modelli di promozione degli investimenti nel biometano

Temi chiave che saranno presentati durante l'incontro con il MASE:

- 1. Visione di lungo periodo** - Definire un quadro stabile e prevedibile che consenta al mercato di consolidarsi.
- 2. Ottimizzazione della rete** - Aumentare la capacità di allacciamento e introdurre modelli (es. Bi-REMI) per migliorare l'efficienza complessiva del sistema
- 3. Ottimizzazione del sistema regolatorio e autorizzativo** - Garantire maggiore chiarezza nelle procedure e prevedere team tecnici di supporto per accelerare autorizzazioni, valutazioni tecniche e connessioni
- 4. Approcci di filiera** - Confermare e rafforzare il meccanismo dell'autoconsumo a distanza
- 5. Adeguamento della tariffa premium** - Rivedere l'entità della tariffa e la durata del periodo incentivante

Iniziative della Community Biometano | 1. Feedstock



1. Feedstock

La Community intende promuovere una maggiore consapevolezza riguardo alle dinamiche di approvvigionamento delle biomasse, con l'obiettivo di rendere questo processo più affidabile, sostenibile e competitivo in tutte le fasi della filiera

Attività portate avanti dalla Community

- **Resilienza della filiera** *Focus di oggi*
La Community sta sviluppando un **disciplinare per la valutazione della resilienza dell'ecosistema di approvvigionamento degli impianti di biometano**, volto a valutare aspetti quali l'affidabilità delle forniture, la qualità delle biomasse e la diversificazione delle origini;
- **Dialogo strutturato con il mondo agricolo**
La Community si impegna a stabili relazioni stabili con le **filiera agroalimentari**, con il coinvolgimento dei **capifiliera** e di attori come **Confagricoltura**, per allineare esigenze produttive, sostenibilità e valore lungo la catena;
- **Better energy, stronger food chain**
La Community mira a promuovere il **dialogo lungo tutta la filiera**, valorizzando la complementarità tra i diversi attori e contribuendo a ridurre le tensioni. L'obiettivo è rafforzare il comparto agricolo e costruire un terreno di collaborazione strutturata tra settore agricolo ed energetico.

Iniziative della Community Biometano | 2. Operations



2. Operations

La Community opera sull'ambito operations per consolidare competenze, definire standard comuni e migliorare le performance.

Attività portate avanti dalla Community

- **Know-how industriale condiviso**

La Community vuole far emergere la necessità di mettere a **fattore comune**, esplorando nuove forme di collaborazione tra partner su attività non core, con l'obiettivo di massimizzare l'efficienza e mettere a disposizione dei territori competenze e know-how specialistico.

- **Confronto strutturato con il GSE**

La Community sta aprendo un dialogo con il GSE su aspetti regolatori e interpretativi per **chiarire ambiti critici, semplificare i processi** e definire **schemi condivisi** per attività non core (es. servizi comuni, manutenzione specialistica, adempimenti).

Incontro programmato con il GSE per il 1 dicembre



Iniziative della Community Biometano | 3. Valorizzazione dell'output



3. Migliorare la valorizzazione dell'output

La Community promuove un approccio integrato alla valorizzazione degli output, supportando i produttori nell'accesso ai mercati, nello sviluppo di strumenti contrattuali e nella creazione di nuovi valori ambientali

Attività portate avanti dalla Community

Biometano e Garanzie d'Origine

Nuovi stream di valore: oltre il biometano

- **Community come market maker:** La Community si pone l'obiettivo di abilitare i membri a operare attivamente sul mercato, riducendo la dipendenza da dinamiche da price taker.
- **Linee guida di contratti su misura (BPA):** La Community mira a definire delle linee guida a supporto di schemi contrattuali tipo (durata, indicizzazione, flessibilità) più aderenti alle esigenze dei produttori.
- **Filiera corta & energivori:** La Community intende favorire collegamenti diretti tra produttori ed energivori/grandi consumatori, promuovendo nel tempo relazioni più stabili, tracciabilità ambientale e una filiera più corta tra produzione e utilizzo.



Digestato



Carbon Farming



Biodiversità

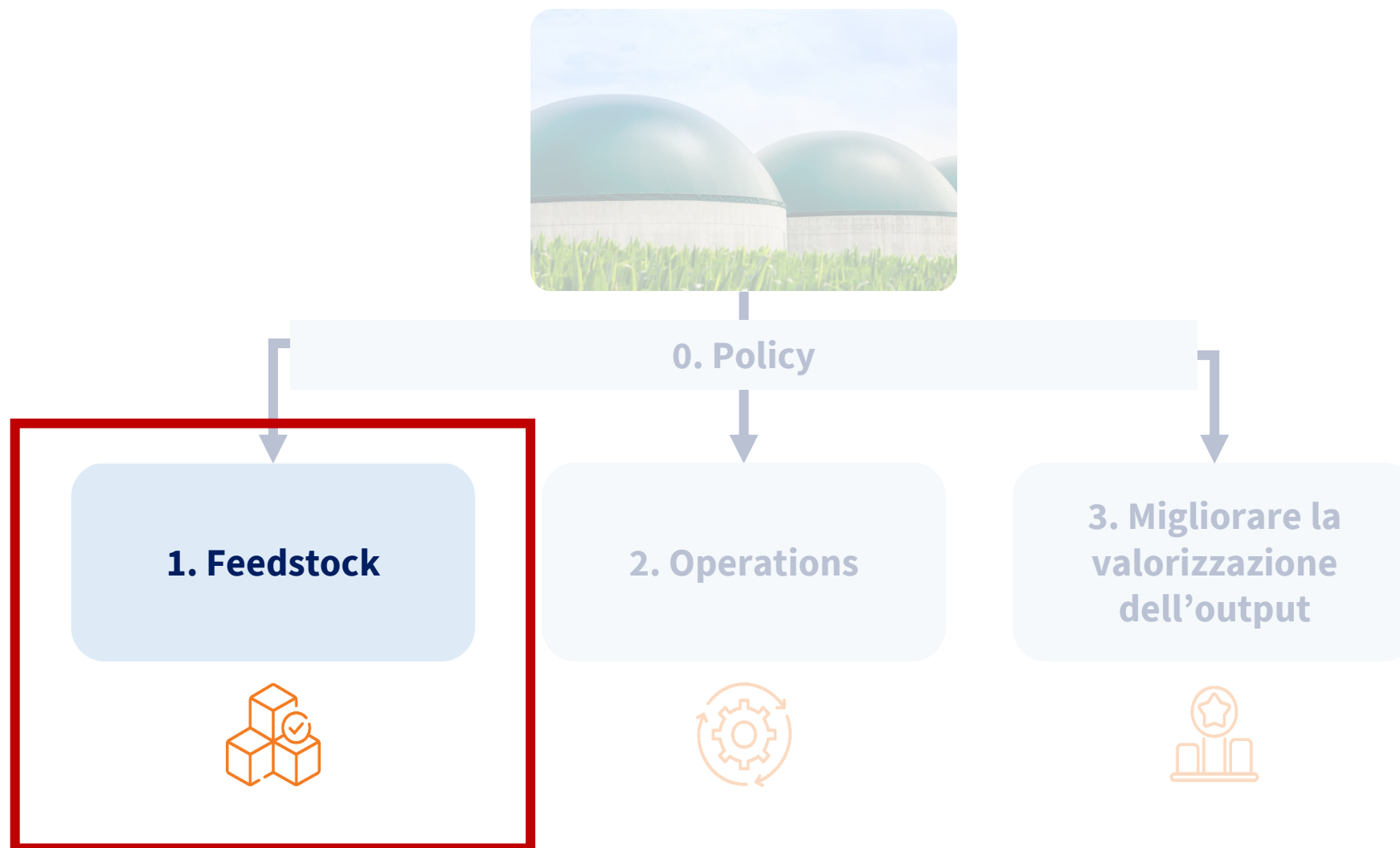


Innovazione



In programma - Tavolo di Lavoro (inizio 2026)
sul tema della valorizzazione del digestato e fertilizzanti

Il focus della riunione di oggi



Oggi manca un approccio uniforme: ci si concentra sulla definizione ex ante di contratti di fornitura di lungo periodo

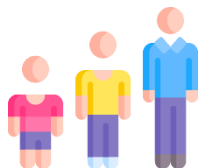
Ma ha davvero senso costruire una credibilità creditizia su queste basi?

L'attuale filiera agroalimentare italiana presenta delle difficoltà

Barriere lungo la filiera agroalimentare



La stagionalità della produzione agricola e industriale è determinata dalla **variabilità e dai vincoli temporali delle risorse agricole, dei cicli colturali e dei processi industriali**



Si prevede che il 75% delle aziende agricole non attraverserà con successo il passaggio generazionale



Il 70% delle aziende agricole italiane **non redige bilanci**, il che rende difficile l'accesso ai finanziamenti



Il 50% dei **terreni agricoli è in affitto**, il che rappresenta una sfida per la stipula di contratti a lungo termine

Inoltre i contratti agricoli forniscono, di fatto, scarse forme di garanzia

Ciò che fa davvero la differenza è la **capacità gestionale dell'operatore** e la sua **affidabilità** e l'intera **resilienza della struttura**.

TEHA Group, attraverso la Community, ha portato avanti lo sviluppo di un **disciplinare** che funge anche da **guida per le banche** nella valutazione degli investimenti, facilitando la **selezione delle migliori opportunità**

La Community ha avviato l'istituzione di un disciplinare di certificazione per rispondere alle criticità della filiera in termini di bancabilità

Le criticità della filiera

- La filiera del biometano incontra criticità rilevanti in termini di **bancabilità dei progetti**
- Il **rischio agricolo** è intrinsecamente **complesso da valutare e gestire**
- Gli istituti di credito richiedono contratti di fornitura agricola di **lungo periodo come mitigazione del rischio**, anche quando presenti, tali contratti hanno uno **scarso valore ai fini creditizi**, limitando l'accesso al finanziamento



In risposta alle criticità della filiera la Community Biometano ha predisposto l'istituzione di un **disciplinare di certificazione**, volto a supportare **l'emissione di certificazioni del grado di resilienza della produzione di biometano nei confronti del rischio agricolo**

Perchè un disciplinare?

1. “*Alzare l’asticella*” dei **meccanismi di valutazione** a supporto delle due diligence.
2. Introdurre **maggiore oggettività** nei processi di valutazione.
3. Consentire **analisi complete e confrontabili** su tutte le dimensioni.

Processo di definizione del disciplinare

Processo di definizione del disciplinare



La rappresentazione circolare del processo intende evidenziare la natura iterativa del lavoro

L'obiettivo è migliorare progressivamente il disciplinare sia attraverso gli input della Community in questa fase, sia grazie al confronto con le banche e ai primi riscontri derivanti dalla sua applicazione tra la prima e la seconda release

Incontro di oggi

Criteri di valutazione e KPI proposti

Il disciplinare propone una valutazione in relazione a **3 ambiti di applicazione**:

1° ambito

Valutazione della struttura dell'organizzazione e delle competenze dell'organizzazione valutata

2° ambito

Affidabilità e capacità di fornitura del network di approvvigionamento

3° ambito

Valutazione dei fattori esterni locali e contestuali

Ogni ambito prevede degli **obiettivi di valutazione**, ognuno dei quali verrà valutato tramite apposito **KPI**.
La **somma dei KPI soddisfatti andrà a determinare il punteggio finale della valutazione**.

La valutazione si baserà su 25 KPI di tipo “yes or no”, verificati da un operatore esterno indipendente

I criteri considerati

1° ambito

Valutare il contesto dell'organizzazione (1 KPI)

Valutare la pianificazione (1KPI)

Review calcoli GHG (1KPI)

Valutazione del supporto – risorse (5 KPI)

Valutazione del supporto – competenza (1KPI)

Adeguatezza sistema stoccaggio (1KPI)

Valutare le attività operative – pianificazione e controllo operativi (1KPI)

Valutare le attività operative – controllo dei processi, prodotti e servizi forniti dall'esterno (1KPI)

2° ambito

Inclusione nel Registro delle Imprese Agricole (1KPI)

L'azienda agricola è beneficiaria dei fondi della Politica Agricola Comune (PAC) (1KPI)

Partecipazione societaria incrociata (1KPI)

La tipologia di colture prodotte nell'azienda agricola è conforme all'offerta di biomassa (1KPI)

Mantenimento produzione attuale nel medio periodo (1KPI)

Capacità di soddisfare i vincoli contrattuali (1KPI)

3° ambito

Stima della produzione agricola nella zona geografica di riferimento (1KPI)

Stima disponibilità reflui zootecnici nella zona geografica di riferimento (1KPI)

Presenza di un altro impianto biometano nel raggio di 20 km (1KPI)

Vicinanza di sottostazioni Terna (1KPI)

Campi in «solar belt» (1KPI)

Rischio idrogeologico (1KPI)

Rischio meteo-climatico (1KPI)

Next steps



Ambizione

Sviluppare una metodologia di certificazione accreditata

Next steps:

1. Raccogliere i vostri feedback sul disciplinare, così da migliorare questa prima versione e avviare il processo di accreditamento con il mondo accademico.
2. Raccogliere disponibilità per applicazioni pilota su casi reali.

Alessandro Viviani

Associate Partner

TEHA Group

alessandro.viviani@ambrosetti.eu



Since 2013, TEHA Group has been ranked among the "Best Private Think Tanks" – 1st Think Tank in Italy, 4th in the European Union, and one of the most respected independent think tanks in the world out of 11,175 globally (source: “Global Go To Think Tanks Report” by the University of Pennsylvania). TEHA Group was also recognized by the Top Employers Institute as one of the 151 Top Employers in Italy for 2025.